

Direttive sull'uso delle mascherine di protezione
nel settore sanitario extraospedaliero
(13 marzo 2020)

Il Medico cantonale e il Farmacista cantonale

preoccupati di garantire la disponibilità a lungo termine delle mascherine di protezione fornite al personale sanitario facendo capo alle riserve cantonali COVID-19;

viste la *"Interim guidance Advice on the use of masks in the community, during home care and in health care settings in the context of the novel coronavirus (2019-nCoV) outbreak"* dell'OMS del 29 gennaio 2020, le Raccomandazioni per l'uso di mascherine di protezione in relazione all'epidemia di COVID-19 dell'UFSP del 6 marzo 2020, le Informazioni e Raccomandazioni per le case di cura dell'UFSP del 6 marzo 2020;

richiamate la comunicazione congiunta del Medico e del Farmacista cantonale ai medici con libero esercizio del 28 febbraio e la Info-med Coronavirus 5 del 8 marzo 2020,

emettono le seguenti direttive

Campo di applicazione

Queste direttive disciplinano l'uso delle mascherine di protezione in ambito extraospedaliero, comprese le case per anziani e i servizi di assistenza e cure a domicilio (SACD), da parte del personale sanitario. Le mascherine in questione sono fornite dal Cantone per il tramite del Farmacista cantonale per fronteggiare l'infezione da SARS-CoV-2.

Non si applicano all'impiego del materiale di protezione di proprietà del personale sanitario o del servizio cui appartiene e approvvigionato in modo autonomo. Si raccomanda tuttavia di gestire anche queste risorse in modo parsimonioso.

Utenti e pazienti

- Utenti e pazienti senza sintomi di malattie respiratorie (tosse e febbre)
 - Non portano nessuna mascherina; sono riservate le situazioni particolari indipendenti dalla problematica COVID-19
- Pazienti con sintomi di malattie respiratorie (tosse e febbre)
 - Le prestazioni sanitarie e le visite di controllo posticipabili devono essere rinviate.
 - Nei contatti ravvicinati, il paziente protegge il personale sanitario, il personale ausiliario e gli altri pazienti e utenti del servizio portando una mascherina chirurgica.
 - La mascherina chirurgica è fornita dall'operatore o dal servizio.

- Laddove è possibile, evitare o ridurre i contatti ravvicinati.
- In nessun caso i pazienti ricevono mascherine del tipo FFP2 o FFP3.

Personale sanitario

- Il personale sanitario con tosse e febbre si astiene da visite, cure e prestazioni a contatto ravvicinato con il paziente.
- Nei contatti ravvicinati con pazienti con sintomi di malattie respiratorie (tosse e febbre), il personale sanitario si protegge con una mascherina chirurgica.
- Nei contatti ravvicinati con persone senza sintomi respiratori e non appartenenti ai gruppi più vulnerabili, il personale sanitario non indossa nessuna mascherina. Sono riservate le situazioni particolari, indipendenti dalla problematica COVID-19.
- Nei contatti ravvicinati con persone senza sintomi respiratori ma appartenenti ai gruppi più vulnerabili: Il personale sanitario protegge il paziente portando una mascherina chirurgica; non indossa nessuna mascherina se può mantenere la distanza minima di 2 metri.
- Le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono:
 - le persone che hanno più di 65 anni,
 - le persone che soffrono già di ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie tumorali,
 - i pazienti immunodepressi.
- Se il personale sanitario non dispone autonomamente del materiale di protezione necessario per proteggere le persone particolarmente a rischio, le prestazioni sanitarie e le visite di controllo posticipabili devono essere rinviate. Ciò concerne segnatamente le visite mediche regolari già programmate, le prestazioni dei dentisti, chiropratici, osteopati, psicologi, psicoterapeuti, levatrici, fisioterapisti, ergoterapisti, massaggiatori medicali, logopedisti, psicomotricisti, dietisti, odontotecnici, droghieri, podologi, audioprotesisti, optometristi, ottici, igieniste dentali, estetisti, arteterapeuti, naturopati e terapisti complementari.
- Durante l'esecuzione dello striscio nasofaringeo, il medico si protegge con mascherina chirurgica, occhiali (o visiera) e guanti.
- Nei contatti con casi confermati COVID-19, il personale sanitario si protegge con mascherina chirurgica, occhiali, guanti e camice (anche non impermeabile).
- Nelle farmacie, la vendita al banco non è considerata come contatto ravvicinato.
- Gli operatori dei servizi di aiuto domiciliare si organizzano per utilizzare una mascherina per turno e non una mascherina per utente.

- L'uso di maschere FFP2 oppure FFP3 è riservato al personale sanitario direttamente esposto durante le procedure che coinvolgono pazienti COVID-19 confermati e che producono aerosol, segnatamente broncoscopie, lavaggio broncoalveolari, intubazione, estubazione, rianimazione cardiopolmonare e procedure analoghe.

Uso della mascherina chirurgica

- Indossare accuratamente la mascherina in modo da coprire la bocca e il naso e assicurarne l'aderenza per minimizzare gli spazi tra il viso e la mascherina.
- Evitare di toccare la mascherina igienica dopo averla indossata. Ogni volta che si tocca una mascherina usata, per esempio levandola, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione disinfettante.
- Gettare immediatamente le mascherine monouso dopo averle levate.
- La mascherina chirurgica va portata per almeno 4 ore, anche nel caso diventi umida, salvo rottura, danni evidenti o sporcizia. Nel limite del possibile, si raccomanda di estendere l'uso fino a 8 ore.
- Se la mascherina non viene indossata ininterrottamente, è di fondamentale importanza rispettare le condizioni seguenti:
 - disinfettare le mani ogni volta prima e dopo di indossare oppure togliere la mascherina.
 - Quando non si è in contatto con i pazienti, abbassare la mascherina sotto il mento e rimetterla in posizione quando necessario, afferrandola solo per gli elastici. Disinfettare le mani prima e dopo avere messo o tolto la mascherina.
 - Se la mascherina viene tolta, appenderla in un luogo arieggiato lasciandola penzolare liberamente oppure appoggiarla dal lato esterno su una superficie precedentemente disinfettata. Accertarsi di non indossare la mascherina di altre persone.
- Sostituire la mascherina con una nuova, pulita e asciutta.
- Non utilizzare più volte le mascherine monouso (uso massimo 8 ore).

Approvvigionamento delle mascherine

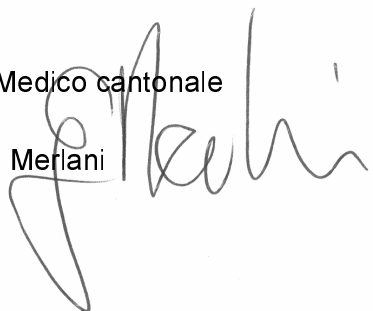
- Le mascherine sono fornite dal Farmacista cantonale secondo le vie predisposte in collaborazione con le associazioni di categoria e con i partner che si sono messi a disposizione.
- I medici segnalano le loro necessità all'OMCT. La priorità nella fornitura è data ai medici di famiglia, generalisti, internisti e pediatri nonché ai medici di picchetto. Gli specialisti sono riforniti separatamente.

- Le case per anziani segnalano le loro necessità una volta alla settimana per il tramite di ADICASI, secondo le istruzioni ricevute.
- I servizi di aiuto domiciliare e gli infermieri indipendenti segnalano le loro necessità secondo le istruzioni ricevute e per il tramite di:
 - Sopraceneri: mascherine@alvad.ch
 - Sottoceneri: cmusso@centromedico.ch
- Non è di principio prevista una fornitura ai seguenti operatori:
 - dentisti
 - chiropratici
 - osteopati
 - psicologi
 - psicoterapeuti
 - levatrici
 - fisioterapisti
 - ergoterapisti
 - massaggiatori medicali
 - logopedisti
 - psicomotricisti
 - dietisti
 - odontotecnici
 - droghieri
 - podologi
 - audioprotesisti
 - optometristi
 - ottici
 - igieniste dentali
 - estetisti
 - arteterapeuti
 - naturopati
 - terapisti complementariEventuali situazioni particolari saranno valutate e decise dal Farmacista cantonale.

- Il materiale fornito non deve essere lasciato incustodito.

Il Medico cantonale

G. Merlani



Il Farmacista cantonale

G. M. Zanini

